

## EDITORIALE | **Big Yellow Taxi**

DI GIANNI MASSA

1942. Poco meno di ottant'anni fa. Quelli erano anni di guerra. Anni di fascismo. Il '42 è l'anno della Dichiarazione delle Nazioni Unite che condusse, tre anni più tardi, alla nascita dell'ONU. In Italia si costituisce, tra le forze antifasciste, il Partito d'Azione.

## EDITORIALE |

SEGUE DA PAG. 1

DI GIANNI MASSA

Il mondo è radicalmente cambiato. Oggi siamo di fronte a sfide globali, prime fra tutte il clima e le disuguaglianze, che impongono un nuovo pensiero sul nostro modo di vivere sul pianeta, di rapportarsi con le risorse (abbiamo compreso, tardi, che non sono inesauribili) e, di conseguenza, sul "governo del territorio", termine che ha sostituito quello di "urbanistica" nella nostra Costituzione dopo la riforma del 2001.

Qual è il pensiero nuovo sull'abitare? Sulla funzione degli alberi e del verde fuori e, soprattutto, dentro le città?

Pensiamo che il modello di governo delle nostre città possa continuare a basarsi, per esempio, su standard di parcheggio, magari incentivando la sostituzione delle macchine termiche con macchine elettriche, ma senza modificare

Eravamo un Paese e una società profondamente diversi.

Poi c'è stato il dopoguerra, la Repubblica, il miracolo italiano, la ricostruzione, il boom economico. Gli anni in cui il lavoro, il sacrificio e il talento di donne e uomini hanno rigenerato e rimesso in piedi il tessuto sociale e l'economia di questo Paese. Gli anni in cui anche l'ingegneria italiana è stata attrice protagonista affermandosi come punto di riferimento per il Made in Italy nel mondo. C'è stato il Piano Marshall, il cui nome, European Recovery Program, sembra parlare all'oggi.

stili di vita e, di conseguenza, strumenti?

Va in questa direzione la riflessione plurale condotta da Centro Nazionale Studi Urbanistici (CeNSU), Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) e Società Italiana degli Urbanisti (SIU) pubblicata da Il Sole 24 Ore. Riflessione che, partendo dall'analisi critica dell'eterogeneo e complesso mosaico costituito oggi da diciannove Leggi Regionali e due Leggi Provinciali, prova a delineare un percorso che possa condurre alla definizione di nuovi "principi del diritto urbanistico", non più rinviabili, che interpretino il tempo contemporaneo e le competenze dell'Europa, degli Stati, delle Regioni e degli Enti Locali. Emerge con forza la necessità di ricercare la struttura di un lessico comune.

E nel 1948, a proposito di anni '40, George Orwell, in 1984, teorizzava i principi della Neolingua che aveva il compito di rendere impossibile ogni altra forma di pensiero.

La Neolingua, secondo Orwell, ha

Siamo andati sulla Luna e presto andremo su Marte. Tecnologia e digitale hanno rivoluzionato la nostra quotidianità.

Clima e disuguaglianza sono le emergenze dell'oggi.

Il 1942 è anche l'anno della Legge 1150, la Legge Urbanistica Nazionale, tuttora vigente, nata dalle esigenze di quella società e imposta su logiche di carattere deduttivo-quantitativo e sui modelli di sviluppo del primo Novecento poi incentrati sul ciclo economico conseguente alla Seconda Guerra Mondiale.

CONTINUA A PAG. 4

tre lessici caratterizzati dal fatto che le parole hanno un significato univoco.

Il lessico A contiene le parole necessarie alle azioni quotidiane. Il lessico B quelle per la politica che impediscono di formulare idee diverse da quelle del potere. Il lessico C è quello tecnico e serve a indicare come funziona qualcosa.

Ora più che mai occorre un lessico comune che metta al centro il rapporto tra uomo e ambiente. Hanno asfaltato il Paradiso, cantava Jony Mitchell in Big Yellow Taxi.

In questo senso, urbanistica e pianificazione hanno a che fare con l'aver una visione di futuro che nasca dalle relazioni tra gli elementi, tra i luoghi, tra le culture, tra ciò che è visibile e ciò che è invisibile.

Tra responsabilità individuali e responsabilità collettive. Che superi gli orizzonti limitati che portano a vedere il mondo sotto aspetti diversi e quasi mai comunicanti.

